



Comune di Ferrara
Assessorato Politiche e Istituzioni Culturali
Servizio Biblioteche e Archivi



BIBLIOTECA COMUNALE ARIOSTEA

Sala Agnelli - Via Scienze, 17 - 0532 418212 <http://archibiblio.comune.fe.it> archibiblio@edu.comune.fe.it

venerdì

2

**maggio
ore 17**

PRIMO PIANO

Francesca Mellone

L'ICONOGRAFIA MELANCONICA NEI ROMANZI DANNUNZIANI DEL SUPERUOMO

Introduce **Luisa Carrà**, presidente Società Dante Alighieri di Ferrara

La conferenza prende in considerazione, con un esplicito riferimento alle arti figurative, l'insieme degli elementi che concorrono alla costruzione del Superuomo dannunziano nel tentativo di dimostrare come il temperamento melanconico ne rappresenti uno dei connotati principali. Nelle pagine del "Trionfo della morte", delle "Vergini delle rocce" e del "Fuoco" sembra infatti ricomporsi, per regioni, la secolare tradizione sulla melanconia dell'uomo di genio, che da Aristotele approda alla scuola neoplatonica di Marsilio Ficino.

A cura della **Società Dante Alighieri di Ferrara**

dal 5

all' 11

maggio

XIII SETTIMANA DELLA DIDATTICA IN ARCHIVIO

QUANTE STORIE NELLA STORIA

Visite guidate, laboratori didattici e conferenze

Il Servizio Biblioteche e Archivi del Comune di Ferrara aderisce alla edizione 2014 della Settimana della Didattica in Archivio, promossa dalla Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna, dalla Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari IBC della Regione Emilia Romagna, dall'A.N.A.I. sezione Emilia Romagna - gruppo di lavoro sulla didattica, con il supporto del Cedoc (Centro di Documentazione della Provincia di Modena).

L'archivio Storico Comunale, in cui è di recente confluito l'archivio del Centro Etnografico Ferrarese con le collezioni demo-etno-antropologiche, propone al mondo della scuola in particolare, visite guidate, laboratori e conferenze che offrono l'opportunità di conoscere il vasto e prezioso patrimonio documentale sulla storia della Città, nelle sue molteplici espressioni.

Il programma dettagliato è allegato alla newsletter e disponibile sul sito web <http://archibiblio.comune.fe.it>

lunedì

5

**maggio
ore 17**

APPROFONDIMENTI

Pietro Fallica

BHAGAVAD GITA, L'ESSENZA DELL'INSEGNAMENTO SPIRITUALE DELL'INDIA – II incontro

Introduce **Marcello Girone Daloli**

Pietro Fallica torna ad approfondire la Bhagavad Gita, l'essenza dell'insegnamento spirituale dell'India, con letture di versi scelti che spiegano la teoria e la pratica dell'esperienza spirituale e le diverse Vie di Realizzazione Divina: la via dell'Amore (bhakti yoga), della conoscenza (jnana yoga), dell'azione (karma yoga) e la via del raja yoga.

Pietro Fallica, laureato presso l'Istituto Orientale della Sapienza di Roma, vive e lavora ad Assisi. Ha trascorso anni di studio e ricerca spirituale in India e da quarant'anni, con le Edizioni Vidyānanda, traduce e pubblica testi della pura tradizione spirituale indiana.

martedì

6

maggio

IL PRESENTE REMOTO

ROCKER, BIKER, RAT E MOTOCICLISTI CAFE...

Un viaggio nelle sottoculture delle due ruote

in collaborazione con **Motoclub Estense**

Roberto Roda introduce il tema e dialoga con **Carlo Cianferoni**, autore

ore 16,30

delle strip "Garage diabolico"

Le sottoculture sono definite da gruppi sociali che adottano "stili particolari e innaturali". La motocicletta ha saputo catalizzare differenti stili che l'industria cinematografica ha poi enfatizzato e affermato anche al di fuori dei paesi d'origine. La conversazione propone un viaggio intrigante nei simboli e nelle mitologie sociali di chi ha creduto e crede che la motocicletta non sia solo un mezzo di trasporto: dalle gang motociclistiche americane del periodo post bellico raccontate ne "Il Selvaggio" con Marlon Brando, agli scontri in Gran Bretagna nei primi anni sessanta fra Rocker e Mod, dalla violenza antisociale delle bande californiane tipo *Hell Angel* ai centauri nomadi delle competizioni minori degli anni settanta e, ancora, i *chopper*, le moto *cafe* e quelle *rat* sino agli attuali differenti fenomeni revivalistici.

A seguire, alle ore 18 in Sala Ariosto, inaugurazione della mostra:

GARAGE DIABOLICO
Storie di motociclisti e motociclette
disegnate da Carlo Cianferoni

L'esposizione presenta le tavole originali della serie "GarageDiabolico" scritte e disegnate da Carlo Cianferoni e dedicate alle due-ruote. Pubblicate sulla rivista "Cafe Racer" dal 2002 al 2006, le storie giocano su gag a sfondo motociclistico ed evidenziano, con tratti ironici e agro-dolci, il rapporto tra motociclista, moto e universo femminile. Il *bianco e nero* è spesso piuttosto cupo, più nero che bianco, a creare un'atmosfera decisamente dark, carica di quel romanticismo che per l'appunto appartiene all'immaginario dei motociclisti.

Carlo Cianferoni ha lavorato in agenzie per la moda e la pubblicità per circa venti anni, in Italia e in California. Appassionato e praticante delle due ruote sin da adolescente, nel 2000, dopo aver dato vita, insieme ad un amico, ad un progetto editoriale di guide mototuristiche "Curve & Tornanti" e aver collaborato con varie aziende motociclistiche, ha creato una vera scuola di motociclismo: il Progetto GSSS (Guida Dinamica Sicura su Strada), la prima scuola approvata e riconosciuta dalla Federazione Motociclistica Italiana. Attualmente presiede l'attività della scuola e il Team di Istruttori, prevalentemente cerca di curare soprattutto lo sviluppo del progetto.

In mostra dal 6 maggio al 7 giugno 2014

mercoledì

7

maggio
ore 17

PROTAGONISTI

HUGO AISEMBERG RACCONTA IL SUO PIAZZOLLA

Presentazione del libro di **Natalio Gorin "ASTOR PIAZZOLLA. MEMORIE"**

Conversazione illustrata e ascolti musicali a cura di **Hugo Aisemberg**

Curato dal Centro Astor Piazzolla di Pesaro, il libro presenta una serie di interviste rilasciate dal grande musicista al giornalista argentino Natalio Gorin. Si tratta del primo documento relativo alla vita, all'opera e all'attività artistica del compositore in edizione italiana tradotta da Hugo Aisemberg, Cecina Cutini e Luisa Majone. Il musicologo Stefano Zenni lo descrive così: "Si tratta di un'intervista in più momenti al musicista e amico Piazzolla, che parla dei suoi inizi musicali, della vita difficile ed errabonda che ha condotto, dell'incontro con il jazz, dei tempestosi e passionali rapporti con il mondo del tango tradizionale argentino, del successo e dei suoi gruppi. Non mancano i ritratti, icastici e taglienti, delle grandi figure incontrate nel corso di una vita, da Nadia Boulanger a Carlos Gardel, a Alberto Ginastera, Gery Mulligan, Igor Stravinskij, Osvaldo Pugliese, Jeanne Moreau, George Luis Borges. E poi le donne, gli amori e un'analisi spietata della propria musica e carriera. [...] L'edizione italiana è arricchita da testimonianze di artisti italiani che hanno collaborato con Piazzolla, da Milva a Marco Bellocchio a Filippo Crivelli sino al suo editore Aldo Pagani, con l'elenco delle opere pubblicate. Infine, una discografia e l'elenco dei musicisti che hanno collaborato con Piazzolla".

A cura dell' **Associazione Culturale Astor Piazzolla**

giovedì

8

maggio
ore 17

FOCUS

ESTATE ALL'ESTERO

Intervengono **Veronica Armani e Francesca Lanzarini**

Quanto è importante presentarsi con un curriculum internazionale ad un colloquio di lavoro? L'evento, rivolto a tutti gli studenti universitari under 30, è una occasione per far conoscere all'Ateneo di Ferrara le opportunità di stage all'estero. "Il mondo è un libro e chi non viaggia ne legge solo la prima

pagina.”

Il Comitato AIESEC di Ferrara appartiene al network globale di AIESEC: l'associazione no profit più grande al mondo interamente gestita da studenti universitari. Presente in 124 paesi, il network opera per la realizzazione di progetti dal forte impatto sociale in tutte le regioni dove sono presenti i comitati locali.

A cura di **AIESEC Ferrara**

venerdì

9

**maggio
ore 17**

LA GRANDE GUERRA E IL NOVECENTO EUROPEO

Marco Bertozzi

OSWALD SPENGLER E “IL TRAMONTO DELL'OCCIDENTE”

Introduzione di **Davide Nanni**

Il primo volume del “Tramonto dell’Occidente” fu pubblicato nell’aprile del 1918, ma la sua diffusione avvenne quando la Germania era ormai sull’orlo della sconfitta. Il libro di Spengler, grazie anche all’efficacia del titolo, ottenne un clamoroso successo e suscitò polemiche a non finire. Ogni grande civiltà, dopo essere sorta e divenuta, era inesorabilmente destinata al declino e di tale destino dovevano essere leggibili i segni. Ernst Cassirer scriveva di essere rimasto colpito dalla stretta analogia fra il “Tramonto” e alcuni trattati di astrologia rinascimentale, che aveva appena letto: “gli astrologi del Rinascimento non si limitavano a esplorare il destino dei singoli individui, ma applicavano il loro metodo anche a grandi fenomeni storici e culturali”. Il libro apparve a Cassirer “come un’astrologia della storia: l’opera di un indovino, che enuncia le sue cupe visioni apocalittiche”. Il “Tramonto” fu poi da alcuni considerato un’anticipazione del nazionalsocialismo, anche se il suo autore era soprattutto un grande conservatore, legato agli antichi ideali del prussianesimo. Se il suo “pessimismo” deluse Hitler e i capi del nazismo, il suo pensiero trovò (ricambiata) favorevole accoglienza da parte di Mussolini, che promosse la traduzione di un paio di libri di Spengler, ma non del “Tramonto”, la cui versione italiana uscì solo nel dopoguerra. La conversazione sarà dedicata all’analisi degli effetti che questo inquietante e visionario testo (il cui secondo volume fu pubblicato nel 1922, senza però ripetere il successo del primo) aveva prodotto al suo apparire.

A cura di **Istituto Gramsci di Ferrara e Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara**

lunedì

12

**maggio
ore 17**

LE PAROLE DELLA MUSICA

Fabrizio Festa

LA FORMA

Un ciclo di incontri cominciato sotto il segno della Natura non poteva che concludersi affrontando il tema della “forma”. Il concetto di forma, infatti, è lo strumento che fin dagli esordi della filosofia l’uomo si è dato per poter riuscire a comprendere l’effettivo valore da un lato dei dati della percezione, dall’altro dell’efficacia degli strumenti della conoscenza. Di conseguenza, la forma è ciò che unisce apparenza e sostanza. E’ la realtà così come l’uomo, ed in particolare il filosofo, l’artista e lo scienziato, la ripropone all’umanità. Nella forma l’opera d’arte coniuga natura e scienza, porta alla luce l’invisibile e fa sentire il suono dell’inudibile: la forma, per secoli, ha rappresentato visivamente e sonoramente l’armonia del mondo. Al mutare della visione del mondo non ha corrisposto, però, immediatamente un abbandono rapido e totale dell’armonia formale. Il processo è stato più lungo, specie in musica, arte dove la forma (ovvero l’immagine cosmica dell’armonia) tutt’oggi si specchia nonostante i mille rivolgimenti che hanno contraddistinto la sua storia negli ultimi duecento anni.

A cura di **Fondazione Teatro Comunale “Claudio Abbado” di Ferrara**

martedì

13

**maggio
ore 17**

CIBO, AMBIENTE, SALUTE

LE CINQUE DIETE MA-PI

Ne parla un **allievo di Mario Pianesi**

L’ultimo incontro del ciclo di appuntamenti dedicati al rapporto cibo-ambiente-salute, secondo la Macrobiotica Pianesiana è dedicato alle diete.

Il Prof. Pianesi ha ideato un sistema articolato in cinque regimi alimentari per il quale è fondamentale, oltre che la qualità degli ingredienti, la proporzione tra le diverse componenti nutrizionali. Studi clinici pilota hanno evidenziato l’efficacia di queste diete nella prevenzione e nella cura di patologie croniche

non trasmissibili, quali obesità, ipertensione, diabete mellito di tipo 2 e sindrome metabolica.

A cura del **Circolo Culturale "Un Punto Macrobiotico" di Ferrara**, che quest'anno festeggia il suo 10° anniversario

mercoledì

14

maggio
ore 17

ITALIANI BRAVA GENTE

RILEGGERE IL CARATTERE DEGLI ITALIANI

Gianni Venturi e Claudio Cazzola

CESARE PAVESE "DIALOGHI CON LEUCÒ"

"Dialoghi con Leucò" (1945-1947) è la prova più difficile affrontata da Cesare Pavese immediatamente dopo la tragedia della Seconda Guerra Mondiale sulla impossibilità di accedere al mito nell'epoca contemporanea e nello stesso tempo sul rapporto tra uomini e dèi. I dialoghetti di altissima levatura filosofico-letteraria mettono in luce il destino dell'uomo come dannazione ma anche come superiorità rispetto all'immemorialità degli dèi e individuano nell'arte la possibilità di rendersi coscienti del proprio destino e quindi dell'eticità legata all'arte di maturare e passare dalla condizione di ragazzo a quella di adulto: *ripeness is all*.

A cura di **Istituto Gramsci di Ferrara** e **Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara**

giovedì

15

maggio
ore 17

VETRINA LETTERARIA

Lucia Boni

NOCI & BAULI

Racconti brevi e brevissimi di Altre Voci

(Ed. La Carmelina 2014 di Federico Felloni)

Ne parla **Gianni Cerioli** con **Domenico Settevendemie**, che nella postfazione scrive: "Come pagine di un diario intimo scritto poco prima di coricarsi a suggello della diurna vicenda umana; sebbene anomalo perché sotto la dettatura di più voci e l'influsso di più stili."

"Registrando le vicende, a volte banali, a volte estreme, di una variegata schiera di personaggi veri nella realtà, Lucia semplicemente mostra come il modo di reagire di fronte agli avvenimenti determini la formazione di personalità e destini diversi."

venerdì

16

maggio
ore 17

INVITO ALLA LETTURA

Paolo Sturla Avogadri

LA FERRARA SEGRETA. STORIE CHE NON SAI (Faust Edizioni, 2014), prefazione di Alessandro Roveri.

Ne parlano con l'autore **Giuliana Berengan** e l'editore **Fausto Bassini**; saluto del Presidente dell'Accademia delle Scienze di Ferrara, prof. **Roberto Rizzo**.

Il volume raccoglie integralmente i 78 articoli che l'autore, nella sua fortunata rubrica «Pagine di storia», ha pubblicato su *Il Resto del Carlino - Ferrara* dal 2001 al 2008. Vengono portati alla luce sorprendenti episodi ed importanti personaggi di ogni epoca, in gran parte trascurati o minimizzati dalla storiografia della nostra città. Dalla presunta sacralità precristiana del Santuario del Poggetto, al provvidenziale recupero della stupenda *Bibbia* di Borso d'Este grazie a Treccani; dagli eclatanti personaggi dello *Studium* ferrarese fra i quali Copernico, Paracelso, Michele Savonarola, Pietro Bono Avogari (il Nostradamus estense), fino ad arrivare all'Operazione Herring dell'aprile '45.

Con il Patrocinio di **Accademia delle Scienze di Ferrara**, **Istituto del Nastro Azzurro - Federazione di Ferrara** e **Associazione De Humanitate Sanctae Annae**

lunedì

19

maggio
ore 17

ITALIANI BRAVA GENTE

RILEGGERE IL CARATTERE DEGLI ITALIANI

Fulvio Bernabei

rilegge **"PAOLO IL CALDO" DI VITALIANO BRANCATI**

Coordina l'incontro **Roberto Cassoli**

Fulvio Bernabei - Colonnello della Guardia di Finanza per anni in servizio a Ferrara e ora assegnato a Pordenone - parlerà di uno dei romanzi più significativi di Vitaliano Brancati.

"Brancati è lo scrittore italiano che meglio ha rappresentato le due commedie

italiane, del fascismo e dell'erotismo in rapporto tra loro e come a specchio di un paese in cui il rispetto della vita privata e delle idee di ciascuno e di tutti, il senso della libertà individuale, sono assolutamente ignoti." (Leonardo Sciascia) Paolo il caldo è un romanzo ambientato a Catania e a Roma a cavallo della seconda guerra mondiale e incentrato sulla tematica della passione alla quale si intreccia una lucida analisi del costume politico e culturale del dopoguerra. La pubblicazione del romanzo, uscito nel 1955, un anno dopo la morte dell'autore, era stata autorizzata da Brancati in una nota scritta due giorni prima di morire, nella quale avvertiva che il libro era rimasto incompiuto degli ultimi due capitoli.

"Nel 1952, quando cominciò a scrivere Paolo il caldo, Brancati aveva 45 anni e almeno due romanzi di successo alle spalle, Don Giovanni in Sicilia e Il Bell' Antonio, ritratti al tempo stesso affettuosi e implacabili, fantasticamente divertiti e amaramente satirici dei luoghi - la Sicilia orientale, Catania - dove aveva trascorso infanzia, adolescenza e prima giovinezza. [...] Da un lato sembra che Brancati voglia strapparsi di dosso un' immagine che gli va ormai stretta, che si senta pronto e in qualche modo chiamato a esercitare la sua vena satirica anche su altri soggetti, su altri ambienti; dall' altro lo si direbbe assalito dall' indifferibile bisogno di capire cosa sta succedendo nella sua vita, di affrontare quei rischi dell' autobiografia che finora aveva tenuto a bada proiettandone con parsimonia alcuni frammenti nelle figure umoristiche distanziate dei suoi personaggi." (Giovanni Raboni)

A cura di **Istituto Gramsci di Ferrara** e **Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara**

martedì

20

**maggio
ore 17**

INCONTRO CON L'AUTORE

Anna Mazzoli Marti
PENSIERI OLTRE LE COLLINE

Presente l'autrice ne parla **Rita Montanari**

Introduce e coordina **Gianna Vancini**

Lecture di **Gabriella Veroni**

"Pensieri oltre le colline", l'opera prima di Anna Mazzoli Marti, una silloge poetica in cui impressioni, stati d'animo ed emozioni ne sono il filo conduttore e lo specchio che riflette l'animo della scrittrice. Una suggestiva raccolta poetica caratterizzata dalla dualità fra la nostalgia per la sua terra d'origine, la Toscana, e la sua vita a Ferrara, dove vive, ha lavorato e coltiva gli affetti.

A cura del **Gruppo Scrittori Ferraresi**

mercoledì

21

**maggio
ore 10**

SCUOLA E POESIA

Mara Novelli
DIETRO ALLA LUNA (Este Edition, 2014)

Ne parleranno **Gianna Vancini**

e le insegnanti **Daria Chiari** e **Stefania Ferroni**

La giornalista Mara Novelli esplica saltuariamente la sua attività in favore della poesia spiegata agli alunni con risultati di rilievo. Ha lavorato al Liceo Carducci, alla Scuola Secondaria Dante Alighieri e alla Scuola Primaria Alessandro Manzoni. Suo scopo è far comprendere - in una sorta di progetto - ai giovani scolari come si può "costruire" una poesia, partendo da basi semplici, comprensibili, facendo soprattutto comprendere che poesia vuol dire esprimere un sentimento, uno stato d'animo senza essere né banali, né perdersi in lungaggini, ma essere originali.

Dopo poche lezioni - seguendo l'ultimo libro di poesie della Novelli dal titolo "Il tempo dei canti" (Este Edition) - il risultato ottenuto dai ragazzi della scuola A. Manzoni è stato sorprendente e il libro pubblicato ne è la dimostrazione.

mercoledì

21

**maggio
ore 16,30**

LA COMPAGNIA DEL LIBRO

JOHN FANTE E LA SUA AMERICA

Un doveroso omaggio della Compagnia del Libro ad un grandissimo scrittore americano che ha saputo incarnare perfettamente un'epoca, uno scritto iconico, un simbolo di ironia e sarcasmo. John Fante è uno dei più grandi scrittori americani contemporanei, da sempre lontano da correnti come il minimalismo, la beat generation di Kerouac e Ginsberg o persino la fantomatica lost generation di Fitzgerald e Hemingway, lo scrittore italo-americano ha saputo sussistere parallelamente a tutte le correnti canonizzate e questa è la sua grandezza. Spesso bistrattato ed incompreso nei suoi anni

giovani è stato rivalutato in tarda età, quando era ormai malato. Riscoperto da Bukowski, lo scrittore americano considerava Fante forse il più grande autore americano tanto da imporre la ripubblicazione di tutto il suo corpus letterario affinché tutti potessero "beneficiare" delle storie di Fante. La compagnia del libro proporrà un'analisi monografica dell'opera dello scrittore, da "Chiedi alla Polvere" alle ultime opere come "Full of Life" e "Sogni di Bunker Hill", grazie ai commenti critici e alle letture di **Matteo Pazzi, Elisa Orlandini, Linda Morini, Rosa Cristofori Solitario, Isabella Bertasi e Alberto Amorelli**.

Per l'occasione l'evento inizierà alle 16.30 e non alle canoniche 17

In collaborazione con **Associazione Culturale Il gruppo del Tasso**

giovedì

22

maggio
ore 17

GIORNATA DELLA DANTE

Cerimonia di premiazione dei vincitori del Premio Dante 2014, 29° ed., per la sezione Poesia, sezione Prosa e sezione Dante

Introduce e coordina **Luisa Carrá**, presidente Società Dante Alighieri Ferrara

La giornata della Dante vivrà due momenti molto importanti: il primo al mattino, alle ore 11, presso il busto di Dante al Parco Massari con lettura di testi di alunni e adulti; il secondo alle ore 17 presso la Biblioteca Ariostea con la cerimonia di premiazione dei vincitori della XXIX edizione del Premio Dante (giovani ed adulti) alla presenza delle autorità cittadine.

A cura della **Società Dante Alighieri di Ferrara**

venerdì

23

maggio
ore 17

LA GRANDE GUERRA E IL NOVECENTO EUROPEO

Michele Nani

L'INTERNAZIONALISMO ALLA PROVA: IL MOVIMENTO OPERAIO EUROPEO DIFRONTA ALLA GRANDE GUERRA

Consolidatosi in Europa nell'ultimo quarto del XIX secolo, il movimento operaio, cioè l'insieme delle associazioni e organizzazioni legati a vecchi e nuovi mondi del lavoro, assunse una caratterizzazione democratica e socialista. Presupposto della lotta per l'emancipazione economica e politica fu una tensione solidale che si allargava fino all'internazionalismo e al rifiuto delle guerre. La costituzione della "Prima" (1864) e poi della "Seconda" (1889) Internazionale dei lavoratori furono l'espressione istituzionale di questa nuova fratellanza proletaria. Dopo lo scontro franco-prussiano e la nascita del nuovo Reich tedesco (1870), l'Europa attraversò una fase considerata "pacifica", anche se segnata da guerre esterne (coloniali) o periferiche (ad es. nei Balcani). Dopo l'offensiva pacifista di massa del 1912, i nuovi venti di guerra del 1914 rappresentarono una messa alla prova dell'internazionalismo socialista. Sorpresa dal rapido corso degli eventi l'Internazionale si rivelò impotente e in assenza di iniziativa politica il proletariato europeo seguì i propri governi e si divise lungo linee nazionali, giungendo a contrapporsi armi in pugno nelle battaglie e nelle trincee. Le "unioni sacre" contribuirono a far divampare il nazionalismo e il socialismo andò incontro a una profonda scissione, approfondita dalla rivoluzione russa del 1917 e dalla radicalizzazione che la tragica esperienza di guerra determinò in vasti settori sociali.

A cura di **Istituto Gramsci di Ferrara e Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara**

sabato

24

maggio
ore 10

IN EVIDENZA

Filippo Piccoli, Mauro Pellizzari e Alessandro Alessandrini

FLORA DEL FERRARESE (Longo Editore - Ravenna)

Introduce **Giulia Vullo**

Da oltre un secolo non veniva pubblicato un catalogo della flora del Ferrarese. Questo volume è il frutto di un progetto pluridecennale ed è il risultato di esplorazioni sistematiche e quanto più accurate possibili del territorio. Sono stati analizzati sia i lembi di maggiore e più noto valore naturalistico, come il Delta del Po, le Dune di Massenzatica, la Foresta Panfilia, Campotto e Valle Santa. Ma sono stati esplorati anche luoghi meno importanti, in quanto più modificati, ma ricchi di specie diverse e per gran parte di origine esotica: le aree urbane, i canali, i campi, le aree industriali dismesse, le aree ferroviarie. Confluiscono nel libro anche i dati raccolti dai predecessori, a partire dai botanici ottocenteschi, esponenti della Scuola Botanica Ferrarese che tanto lustro ha dato alla città. E' stata così trovata testimonianza della presenza, storica e attuale, di oltre 1300 entità sistematiche diverse. Molte piante sono

state rinvenute per la prima volta e se ne dà notizia proprio in questo volume.
In collaborazione con l'**Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna e Università di Ferrara**
Con il Patrocinio del **Garden Club Ferrara**

lunedì

26

**maggio
ore 17**

INVITO ALLA LETTURA

Francesco Lusciano

DOV'È FRANZ KAFKA? Marienbad-Praga 1977-2012

Un'opera articolata che sviluppa la sua trama tra storia e fantasia, in un intersecarsi di vicende e personaggi che hanno come filo conduttore la figura del grande scrittore.

"Tutto ciò che di scritto rimane di me va bruciato senza eccezione e possibilmente senza leggerlo". Così, con due sintetiche ma struggenti righe, il grande scrittore ceco Franz Kafka, affidava all'amico Max Brod la sua grande eredità culturale: distruggere tutto! Ma Brod non obbedì. E il suo immenso sapere è arrivato fino ai giorni nostri.

Francesco Lusciano ha voluto fermare la sua attenzione, portando alle stampe un agile romanzo intriso di momenti di mistero, omicidi e amori, come tanti furono gli amori di Kafka. Una sorta di analisi e di riflessione in cui il personaggio si trova avvolto. Rimane forte e prepotente la personalità notturna a volte gotica del grande scrittore scomparso prematuramente.

martedì

27

**maggio
ore 17**

INCONTRI RAVVICINATI

Marcello Simoni

IL LABIRINTO AI CONFINI DEL MONDO (Newton Compton, 2014)

Rita Montanari "interroga" **Marcello Simoni**, il cantore del giallo storico, sul suo ultimo romanzo, epilogo della fortunata trilogia dedicata al mercante di reliquie Ignazio da Toledo. In occasione dell'evento, l'autore anticiperà qualche notizia sul suo prossimo thriller medievale, primo capitolo di una nuova saga che tra le varie ambientazioni avrà anche la Ferrara trecentesca del marchese Obizzo III d'Este.

Trama del romanzo: Anno del Signore 1229. Il perpetrarsi di inquietanti omicidi spinge l'inquisitore Konrad von Marburg a indagare sui Luciferiani, una setta devota a un misterioso mantello astrologico caduto nelle mani del *magister medicinae* Suger de Petit-Pont. Giunto a Napoli per vendere una reliquia, Ignazio da Toledo resterà coinvolto nella vicenda al punto da essere creduto il responsabile degli omicidi. Se vorrà scagionarsi dalle accuse di von Marburg, dovrà scoprire la verità sui Luciferiani e sul mantello astrologico, entrambi collegati a un libro scritto secoli prima dal gigante Nembrot, primo re di Babilonia.

A cura del **Gruppo del Tasso di Ferrara**

mercoledì

28

**maggio
ore 17**

Focus

Minuccio Minucci e Paolo Sarpi

STORIA DEGLI USCOCCHI

Ne parlano **Ranieri Varese** e **Cesare Bornazzini**

Si racconta la storia di una delle tante miserevoli guerre che sconvolsero il secolo XVII, guerre acerrime e protratte negli anni. Un migliaio di pirati infestava i lidi adriatici e impegnava gli Stati marittimi in azioni per reprimerle, azioni che, coinvolgendo la Corte Imperiale si allargarono a dismisura, divenendo una guerra tra Venezia e l'Impero. Questo è il soggetto della storia degli Uscocchi scritta per primo dall'Arcivescovo di Zara Minuccio Minucci per quel che riguarda le vicende del periodo dal 1590 al 1602 e poi continuata dal teologo, matematico e letterato Paolo Sarpi, dall'anno 1613 al 1616.

Il testo è corredato da interessante cartografia ed è accompagnato da un cortometraggio (32') firmato da Cesare Bornazzini e prodotto da Far film.

giovedì

29

**maggio
ore 16,30**

ANATOMIE DELLA MENTE - ANNO VII

Stefano Caracciolo

UNA SPECIE DI VITA:

AUTOBIOGRAFIA NELLE OPERE DI GRAHAM GREENE

Continuano con successo gli approfondimenti di "Anatomie della mente", dedicati alla lettura di diversi "paesaggi umani", attraverso esplorazioni psico-biografiche di personaggi famosi nella storia, nel cinema, nella letteratura come nella musica. Il prof. Caracciolo ci guida in questa incursione nella

produzione letteraria di Graham Greene, dove accanto all'immaginazione artistica si fondono spesso tormento, eccitazione, e riflessioni sulla complessità del sentire umano.

In collaborazione con **Sezione di Psicologia Generale e Clinica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Ferrara**

venerdì

30

**maggio
ore 17**

INCONTRO CON L'AUTORE

Alberto Amorelli

IL MIGLIORE

Dialoga con l'Autore **Matteo Pazzi**

Solo l'abilità narrativa di Alberto Amorelli poteva assemblare una storia spettacolare capace di lasciare il lettore senza fiato. Ma procediamo con ordine. A Theera si aggira Kallanor Zaan, mago che vuole essere il "il migliore". È un personaggio spietato e deciso. Ha un solo obiettivo: apprendere o impossessarsi con ogni mezzo tutte le arti magiche presenti nel suo mondo per diventare imbattibile. Al fianco del protagonista, antieroe capace alla fine di diventare eroe, il lettore si immergerà in un mondo "speciale" nel quale sembrano rivivere, a tratti, atmosfere degne del Signore degli Anelli di Tolkien oppure dell'Ultimo Cavaliere di King. Ma "Il migliore" di Amorelli non è soltanto un romanzo fantasy. Dietro agli "abissi o cieli" tipici del genere letterario (magie, amuleti, esseri mostruosi ecc...), si cela la maestria di uno Scrittore (scrittore con "S" maiuscola) in grado di accompagnare, pagina dopo pagina, la crescita psicologica del protagonista con poetica sensibilità andando oltre la banale dicotomia bene/male. "Il migliore" è un frammento di una storia ciclopica di cui si vorrebbe conoscere ogni singola sfumatura. Per questo motivo stiamo attendendo la prossima avventura della "saga"!

In collaborazione con l' **Associazione Gruppo del Tasso di Ferrara**

BIBLIOTECA BASSANI

Via G. Grosoli, 42 (Barco) Ferrara tel- 0532 797417 - info.bassani@comune.fe.it

sabato

3

maggio

GIOCO E CULTURA

SI GIOCA LA LETTERATURA

Un dialogo tra due mondi apparentemente separati e lontani, sviluppato in luoghi diversi della città, quali il castello Estense, la Libreria Ibs, la Biblioteca Comunale Bassani, con presentazione di libri, tavole rotonde dedicate alla storia e al mercato del gioco.

Si tratta della IV edizione di "Si Gioca", l'iniziativa culturale e ludica proposta dal 2 al 4 maggio da Spigoli&Culture e Associazione Colonne d'Ercole, in collaborazione con Comune e Provincia di Ferrara.

Il gioco sarà il vero protagonista del ricco programma che animerà le splendide sale del Castello Estense, mentre la Biblioteca Bassani riserverà i propri spazi agli studenti, con la proposta di incontri e laboratori di Gioco e Cultura per le scuole medie inferiori e superiori: vivaci momenti nei quali i ragazzi potranno divertirsi e misurarsi in giochi in ogni forma, dalla simulazione storica, alla sportiva, dalla fantascientifica al fantasy.

Calendario dell'iniziativa sul sito: www.sigiocaferrara.org

sino al

10

maggio

MOSTRA FOTOGRAFICA

LA GENTE CHE LEGGE

Tra i grandi pregi della lettura vi è la grande capacità di evocare immagini nel lettore: questo l'interessante spunto colto dai soci del Foto Club di Ferrara che si sono cimentati nella realizzazione di fotografie legate alla lettura e al suo ricco mondo e che esporranno le loro opere negli spazi della Biblioteca Bassani dal 14 aprile al 10 maggio.

L'iniziativa, che aderisce al Concorso "La gente che legge", è pensata in occasione della Giornata Mondiale del Libro e dei Diritti d'Autore, proclamata per il 23 aprile dall'Unesco con l'intento di promuovere il libro e la lettura.

La mostra è visitabile gratuitamente negli orari di apertura della Biblioteca

A cura del **Foto Club di Ferrara**, in collaborazione con **Servizio Biblioteche e Archivi del Comune di Ferrara / Biblioteca Bassani**

sabato

17

maggio
ore 11

GRUPPO DI LETTURA

FEisBOOK©

Dedicato a "I Buddenbrook" di Thomas Mann.

La decadenza finanziaria e morale di una famiglia di Lubeca attraverso quattro generazioni. Il romanzo con cui lo scrittore tedesco si impose all'attenzione del pubblico e della critica.

Per Informazioni, contatti, adesioni: Biblioteca Bassani e Biblioteca Rodari.
